



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

CLASSE 5[^] SEZ. A -1P 11

**INDIRIZZO: “Agricoltura, sviluppo rurale,
valorizzazione dei prodotti del territorio,
gestione delle risorse forestali e montane”**



ANNO SCOLASTICO 2025/26

INDICE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PECUP
 - 1.2 Quadro orario completo dell'Indirizzo
 2. DOCENTI
 - 2.1 Composizione consiglio di classe
 - 2.2 Continuità nel triennio dei docenti nella classe
 3. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE
 - 3.1 Caratteristiche e storia della classe
 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 4.1 Metodologie e strategie didattiche
 - 4.2 Ambienti di apprendimento:
 - 4.2.1 Strumenti –
 - 4.2.2 Mezzi –
 - 4.2.3 Spazi –
 - 4.2.4 Tempi del percorso Formativo
 - 4.3 Metodologia-strumenti
 5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE (a cura dei singoli docenti):
 - 5.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)
 6. ATTIVITA' E PROGETTI di arricchimento dell'offerta formativa (specificare, oltre il titolo, i principali elementi didattici e organizzativi, le metodologie, gli obiettivi raggiunti)
 7. CLIL (solo Licei) (contenuti, attività e modalità insegnamento)
 8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (BES e L.104/92)
 9. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO
 10. EDUCAZIONE CIVICA
 11. NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S. 23/24 (utili anche per la conduzione pluridisciplinare del colloquio)
 12. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:
 - 12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo
 - 12.2 Criteri di valutazione del comportamento
 - 12.3 Griglie di valutazione disciplinari
 - 12.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni prove scritte)
 - 12.5 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)
 - 12.6 Griglia valutazione colloquio orale
- ALLEGATI**
13. TESTO SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA
 14. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)
 - 14.1 PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)
 15. RELAZIONE ALUNNI FSL
 16. RELAZIONE ALUNNI CON BES

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo PECUP

Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

TRAGUARDI DI COMPETENZA GENERALI E DI INDIRIZZO (PECUP)

Competenze comuni:

1. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
2. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
3. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
4. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
5. padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
6. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
7. applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
8. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
9. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- a. definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- b. collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- c. assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- d. interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- e. organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- f. prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- g. operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- h. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- i. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- j. collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei

produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Declinazione competenze specifiche di indirizzo

- a. riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato; coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali.
- b. gestire interventi selvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- c. progettare semplici servizi naturalistici ed interventi selvicolturali considerando le esigenze dell'utenza.
 - d. applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- e. organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

DESCRIZIONE SINTETICA Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

Competenza n. 1	
Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Analizzare le realtà agronomiche delle aree di pianura, collinari e montane e le loro potenzialità produttive.</p> <p>Analizzare le caratteristiche dei metodi di produzione e la loro validità nei confronti delle specie agrarie e forestali.</p> <p>Attuare processi gestionali e produttivi finalizzati all'organizzazione operativa dell'azienda agraria e forestale.</p> <p>Individuare e applicare tecniche di coltivazione delle specie agrarie e forestali in relazione alle caratteristiche del territorio.</p> <p>Individuare ed applicare le procedure operative relative ai processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni alimentari</p> <p>Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa delle colture rispettosi degli equilibri ambientali.</p> <p>Individuare e applicare procedure operative preventive e utilizzare i dispositivi di protezione individuale specifici per le singole attività.</p> <p>Individuare attrezzature e tecnologie necessarie nei processi di produzione e trasformazione dei prodotti in relazione al contesto operativo.</p> <p>Curare il parco macchine necessario all'azienda in relazione al contesto operativo.</p>	<p>Sistema suolo-pianta-atmosfera e fattori che ne condizionano il funzionamento.</p> <p>Aspetti essenziali della gestione delle acque e dell'irrigazione.</p> <p>Principi fondamentali della meccanizzazione con particolare riguardo alle coltivazioni erbacee ed arboree e selvicolturali.</p> <p>Sistemi e tecniche di produzione delle coltivazioni erbacee, arboree e forestali.</p> <p>Difesa delle colture.</p> <p>Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore.</p> <p>Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare.</p> <p>Processi e cicli di lavoro delle principali trasformazioni agroalimentari.</p> <p>Tecniche di controllo e di analisi dei processi di trasformazione.</p> <p>Norme e sistemi di prevenzione e protezione relative alla gestione in sicurezza dei processi produttivi di settore.</p>

Competenza n. 2	
Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Definire le caratteristiche morfologiche e produttive specifiche delle specie e razze allevate.</p> <p>Attuare sistemi di produzione compatibili con l'igiene ed il benessere animale.</p> <p>Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili.</p> <p>Individuare caratteri specifici delle diverse produzioni zootecniche.</p> <p>Applicare tecniche di allevamento atte a valorizzare le specifiche produzioni zootecniche.</p>	<p>Anatomia e fisiologia delle principali specie allevate.</p> <p>Caratteristiche morfologiche e produttive delle principali specie e razze allevate.</p> <p>Tecniche di produzione delle principali specie allevate.</p> <p>Igiene e benessere animale.</p> <p>Principali sistemi di conservazione dei foraggi e degli alimenti ad uso zootecnico.</p> <p>Sistemi e strutture di allevamento.</p>

Competenza n. 3	
Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.</p> <p>Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.</p> <p>Applicare le tecniche selvicolturali per la gestione sostenibile e la salvaguardia della biodiversità dei boschi e delle foreste.</p> <p>Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste.</p> <p>Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali, in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Applicare tecniche di utilizzazione forestale a basso impatto ambientale.</p> <p>Progettare semplici interventi selvicolturali</p> <p>Progettare e gestire semplici servizi naturalistici.</p>	<p>Analisi e sviluppo delle filiere produttive bosco-legno-industria e bosco-legno-energia.</p> <p>Teorie e metodi della gestione forestale sostenibile.</p> <p>Tecniche produttive delle diverse fasi delle filiere forestali.</p> <p>Strumenti per l'analisi produttiva del bosco. Rilevi dendrometrici fondamentali.</p> <p>Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.</p> <p>Normative nazionali e comunitarie.</p>

Competenza n. 4	
Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare e applicare i criteri per la classificazione qualitativa dei prodotti agroforestali.	Caratteristiche e classificazione dei prodotti delle principali filiere del settore agroforestale.
<p>Applicare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità.</p> <p>Applicare sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.</p> <p>Supportare l'applicazione delle procedure necessarie per ottenere le certificazioni di processo e di prodotto.</p> <p>Identificare e applicare le norme specifiche riguardanti la produzione e la tutela dei prodotti.</p>	<p>Metodologie di controllo di processo e di prodotto dei principali settori di produzione agroforestale.</p> <p>Legislazione nazionale e comunitaria per la tutela dei prodotti di settore.</p> <p>Certificazione dei processi e dei prodotti agricoli e forestali ai fini della tracciabilità.</p> <p>Legislazione nazionale e comunitaria per la tutela dei prodotti di settore.</p> <p>Certificazione dei processi e dei prodotti agricoli e forestali ai fini della tracciabilità</p> <p>Norme di tutela dei prodotti tipici ed etichettatura</p>

Competenza n. 5	
Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi geografici ai fini di elaborare carte tematiche territoriali.</p> <p>Leggere e interpretare la cartografia tematica di settore.</p>	<p>Il paesaggio agrario e forestale.</p> <p>Ecosistemi dei paesaggi agricoli e forestali.</p> <p>Modelli e sistemi di rappresentazione del territorio (mappe, carte tematiche).</p> <p>Utilizzo dei sistemi informativi territoriali (data base territoriale e sistema GIS).</p>

Competenza n. 6	
Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Individuare i livelli essenziali di biodiversità degli ecosistemi e degli agro ecosistemi.</p> <p>Individuare le connotazioni specifiche di ciascuna area protetta e le normative di riferimento.</p> <p>Identificare le competenze specifiche degli Enti istituzionali preposti al controllo delle attività nelle aree protette.</p> <p>Individuare situazioni di dissesto idrogeologico.</p> <p>Realizzare interventi di recupero in aree degradate anche attraverso opere di sistemazione di ingegneria naturalistica.</p> <p>Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento</p> <p>Collaborare alla stesura di un piano di assestamento e faunistico.</p> <p>Identificare e applicare le tecniche e le procedure</p>	<p>Importanza della salvaguardia della biodiversità e cause della perdita della biodiversità.</p> <p>Concetto di biodiversità agraria e forestale.</p> <p>Azioni per la tutela e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali ed animali.</p> <p>Classificazione e gestione delle aree protette.</p> <p>Fenomeni di dissesto idrogeologico e tecniche di ingegneria naturalistica.</p> <p>Principi di assestamento forestale e faunistico.</p> <p>Principi di difesa dagli incendi boschivi.</p>

di difesa dagli incendi boschivi	
----------------------------------	--

Competenza n. 7	
Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare le tecniche di raccolta delle biomasse forestali e agrarie a fini energetici.</p> <p>Applicare le tecniche di utilizzo e valorizzazione delle biomasse agrarie e forestali a fini energetici</p> <p>Applicare le tecniche di utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</p> <p>Progettare ed eseguire impianti con colture policicliche per la produzione di biomasse a fini energetici.</p>	<p>Classificazione delle diverse biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</p> <p>Coltivazione e raccolta delle biomasse, agrarie e forestali ai fini energetici.</p> <p>La filiera bosco-legno-energia</p> <p>Le filiere delle agrienergie.</p> <p>Utilizzo a fini agronomici delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.</p> <p>Normativa nazionale e comunitaria per l'utilizzo delle biomasse</p>

Competenza n. 8	
Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Classificare i reflui zootecnici e agroalimentari in relazione alla pericolosità e alla potenzialità di riciclo.</p> <p>Applicare le tecniche per il trattamento e la valorizzazione ai fini agronomici dei principali reflui zootecnici e agroalimentari nel rispetto della normativa</p> <p>Applicare le tecniche per la produzione di biocombustibili da reflui zootecnici</p>	<p>Classificazione e caratteristiche chimico- biologiche dei principali reflui zootecnici e agroalimentari.</p> <p>Trattamento e valorizzazione a fini agronomici dei reflui zootecnici.</p> <p>Produzione di biocombustibili da reflui zootecnici.</p> <p>Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e reflue delle aziende agroalimentari</p>

Competenza n. 9

Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

Abilità minime

Interpretare il significato dei fattori della produzione e le caratteristiche della loro dinamica nei processi produttivi.
 Redigere la documentazione contabile ai fini della redazione di bilanci anche previsti da obblighi di legge.
 Derivare il risultato economico delle attività produttive utilizzando bilanci di previsione globali o settoriali.
 Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi aziendali attraverso miglioramenti fondiari.
 Utilizzare giudizi di convenienza e di efficienza aziendale per valutare la fattibilità economica degli interventi produttivi.
 Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali.
 Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.
 Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali.

Conoscenze essenziali

Principi di economia generale.
 Aspetti giuridici dell'impresa agraria e figure giuridiche nelle attività agricole e forestali. Principi e strumenti della contabilità agraria.
 Gestione del bilancio economico e contabile.
 Sistema tributario relativo delle imprese agroforestali e catasto.
 Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni
 Miglioramenti fondiari e agrari e giudizi di convenienza.
 Piani territoriali di bonifica e riordino fondiario.
 Valutazione di impatto ambientale.

Competenza n. 10

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale;

Abilità minime

Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroforestali.
 Interpretare i meccanismi che regolano i mercati dei diversi prodotti.
 Identificare piani di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.
 Definire gli elementi caratterizzanti le diverse filiere produttive.
 Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali in relazione alle politiche di sviluppo rurale.

Conoscenze essenziali

Attività di promozione e marketing dei prodotti del settore agro-forestale.
 Caratteristiche di multifunzionalità del settore agricolo -forestale e servizi connessi.
 Politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea.
 Tecniche di analisi delle filiere agroalimentari e forestali.
 Elementi di organizzazione aziendale e tecniche di programmazione dei processi produttivi.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

RIFERIMENTI A COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Racc. maggio 2018)

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.2 Quadro orario completo dell'Indirizzo

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DISCIPLINE /MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
<u>AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI</u>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
<u>AREA DI INDIRIZZO</u>					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	5	5	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	2	3	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
SELVICOLTURA DENDOMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	2	2	2
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	2	2	3

2. DOCENTI

2.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
AMALTEA ROSARIA	DOCENTE	SOSTEGNO
BASILISCO BARBARA	DOCENTE	SOSTEGNO
CAMPANARO ALBERTO	DOCENTE	laboratorio SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI, laboratorio ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA, laboratorio <i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE.</i>
FAMULARO SAMANTHA	DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	<i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE.</i> ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE.
GLIELMI ANTONIETTA	DOCENTE	MATEMATICA
GLIELMI VINCENZO	DOCENTE	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI. ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA.
LUONGO DARIO	DOCENTE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MAGLIANO GIOVANNA	DOCENTE	EDUCAZIONE CIVICA
MAGLIANO MINA	DOCENTE	LINGUA INGLESE
MARCANTUONO DOMENICO	DOCENTE	<i>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE.</i> <i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE.</i>
MIANO MASSIMO	DOCENTE	SOSTEGNO
SENESE MARCELLO	DOCENTE	Laboratorio TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE, laboratorio AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE, laboratorio di ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE.
VITALE GERARDINA	DOCENTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
VITALE MARIANO	DOCENTE	RELIGIONE CATTOLICA

2.2 Elenco e continuità nel triennio dei docenti nella classe

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
ITALIANO	NO	NO	NO
STORIA	NO	NO	NO
MATEMATICA	SI	SI	SI
LINGUA INGLESE	NO	SI	SI
EDUCAZIONE CIVICA	SI	SI	NO
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	SI	SI	/
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	NO	SI	SI
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	SI	SI	NO
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	NO	SI	SI
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	SI	SI	SI
SELVICOLTURA DENDOMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	SI	SI	SI
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	SI	SI	SI
SOSTEGNO	NO	SI	SI
RELIGIONE	SI	SI	NO
SCIENZE MOTORIE	SI	SI	SI

3. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

3.1 Caratteristiche e storia della classe

La classe 5^A A IP11 è composta da 19 alunni di cui 8 femmine e 11 maschi, sono presenti 4 alunni con BES e 4 ripetenti. In merito all'andamento didattico, all'impegno profuso ed ai risultati ottenuti, la classe può essere suddivisa in tre gruppi principali: un primo piccolo gruppo si è sempre dimostrato assiduo nello studio, attento ed interessato alle attività didattiche ottenendo ottimi risultati in tutte, o quasi, le discipline ed una partecipazione, quasi per tutti, costante alle attività proposte durante l'intero percorso di studi; un secondo gruppo consistente di alunni, invece, seppur dotato di brillanti potenzialità e seppure abbia dimostrato buona propensione per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, ha mostrato una partecipazione ed un interesse discontinuo, queste variabili gli hanno consentito di ottenere discreti profitti nelle discipline di indirizzo, tuttavia, nelle discipline di area generale, anche a causa di un carente studio domestico, ha ottenuto risultati appena sufficienti; un terzo gruppo, infine, è riuscito ad ottenere risultati appena sufficienti sia nelle discipline di indirizzo che in quelle di area generale, a causa di uno scarso impegno domestico ed una scarsa partecipazione alle attività proposte sia in aula che in laboratorio. In questo quadro si inseriscono alcuni ragazzi che, seppure con notevoli fragilità e non poche difficoltà, hanno dimostrato un costante impegno e una ammirevole volontà nel raggiungere obiettivi, migliorare le proprie abilità e dimostrare nuove competenze.

Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe, durante l'intero percorso di studi, ha dimostrato una buona disponibilità al dialogo didattico – educativo.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie e strategie di lavoro:

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale
Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Lavoro di produzione a gruppi Didattica per progetti (Project work)
Didattica modulare	Didattica Laboratoriale

4.2 Ambienti di apprendimento:

4.2.1 Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi didattici prefissati sono stati utilizzati:

- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- Dispense del docente
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer
- Monitor Interattivi Touch Screen
- Materiali multimediali presenti in rete
- Piattaforme di e-learning

4.2.2 Mezzi

Ai fini dell'apprendimento sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

verifiche scritte periodiche in classe	interrogazioni programmate individuali	interrogazioni programmate a gruppi
questionari a risposta multipla	questionari a risposta aperta	osservazione sistematica

4.2.3 Spazi

La didattica ha utilizzato spazi di volta in volta adeguati ai metodi e alle singole finalità: Aula scolastica e palestra per le lezioni curricolari;

Laboratori: informatica, agraria, chimica, serra didattica, cortile dell'Istituto dedicato ad orto didattico;

Aziende agricole, Fiere e convegni di settore;

Musei pubblici e spazi urbani/monumentali per le visite guidate.

4.2.4 Tempi del percorso Formativo

I tempi della didattica sono organizzati su sei giorni settimanali; l'articolazione dell'anno scolastico ha previsto un trimestre e un pentamestre.

Ogni docente ha organizzato le sue ore di lezione a seconda del percorso didattico e dei livelli di apprendimento e di sviluppo di competenze e capacità degli allievi nella disciplina.

Il tempo è stato opportunamente diviso tra:

- introduzione all'unità;
- trattazione;
- assimilazione;
- verifica;
- valutazione.

4.3 Metodologia-strumenti

Per venire incontro a tutte le esigenze dei discenti, si aggiunge quanto segue.
 Metodologie: lezioni frontali oppure e-learning con l'ausilio di piattaforme web certificate; lezioni multimediali; lavori di gruppo con l'ausilio del web; esercitazioni guidate.
 Strumenti: internet; video reperiti in rete preliminarmente visionati dal docente; laboratori e sussidi multimediali; appunti del docente; dispense; schede di lavoro guidate; pc; tablet; smartphone.
 Mezzi: verifiche orali individuali; lavori di gruppo svolti in classe o autonomamente a casa; verifiche scritte; questionari a risposta multipla o aperta; moduli Google.

5. INDICAZIONI SU DISCIPLINE (a cura dei singoli docenti):

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: MATEMATICA	
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p>MATEMATICA</p>	<p>Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina ai fini di una esposizione quanto più possibile rigorosa ed essenziale. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico rappresentandole anche graficamente.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze di base: risoluzione di Equazioni e Disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo mediante scomposizione. 2. Dalla definizione di funzione allo Studio e rappresentazione grafica di funzioni reali Algebriche attraverso le varie fasi fino al grafico probabile.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MOD. N.1 Equazioni, disequazioni e sistemi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risoluzione di equazioni e disequazioni di primo, secondo grado e di grado superiore, ma riconducibili al primo grado, intere e fratte 2. Risoluzione di sistemi di disequazione <p>MOD. N. 2 Studio di funzioni reali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di funzione reale di variabile reale 2. Classificazione delle funzioni algebriche 3. Definizione di dominio di una funzione. 4. Calcolo del dominio di una funzione algebrica. 5. Concetto intuitivo di funzione crescente, decrescente e monotona. 6. Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale. 7. Studio del segno di una funzione razionale. 8. Introduzione al concetto di limite. 9. Concetto intuitivo di limite destro e sinistro. 10. Calcolo di limiti di funzioni razionali. 11. Forma indeterminata . 12. Ricerca di asintoti verticali e orizzontali. 13. Grafico probabile di una funzione.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Usare un metodo di studio autonomo per selezionare le informazioni utilizzando gli strumenti e le strategie apprese, al fine di riconoscere funzioni, studiarle applicando le nozioni di analisi matematica e rappresentare graficamente i risultati.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Uso equilibrato della lezione frontale, alternando alla stessa lezioni con coinvolgimento degli studenti. - Formazione di gruppi di lavoro per recuperi e approfondimento. - Esercitazioni individuali. - Esercizi guidati. Risoluzioni di esercizi e problemi. - Uso di supporti informatici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Per i criteri e gli strumenti si adottano quelli previsti dal PTOF assieme alla tipologia e al numero delle verifiche. Nella valutazione finale si terrà conto oltre ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica anche della continuità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Appunti e mappe concettuali, libro di testo, sussidi multimediali, LIM.
--	---

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper decodificare, comprendere, sintetizzare e commentare testi letterari. • Saper inquadrare un testo letterario nella poetica dell'autore e nel contesto storico di riferimento. • Saper formulare riflessioni e valutazioni autonome relativamente ai brani proposti. • Saper organizzare i contenuti appresi in una esposizione chiara, organica e corretta. • Saper produrre testi pertinenti alla traccia proposta mediante argomentazioni organiche, espresse con correttezza formale.
CONOSCENZE: <u>Conoscere la letteratura italiana dall'Ottocento al Novecento.</u> CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le poetiche degli autori più significativi del periodo letterario che va dall'Ottocento al Novecento. • Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca. • Conoscere le varie tipologie testuali e la loro specificità sul piano della comunicazione. • Potenziare il bagaglio lessicale <p>MODULO DI RACCORDO: Sintesi degli aspetti imprescindibili del Romanticismo</p> <p>La cultura realista tra '800 e '900 I principali caratteri del Positivismo, del Naturalismo e del Verismo. Uno degli autori più rappresentativi: Giovanni Verga</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia: avvenimenti più importanti • Ciclo dei Vinti: caratteri peculiari • Opere: I Malavoglia, Mastro don Gesualdo (trama) <p>Decadentismo ed Avanguardie I principali caratteri del Simbolismo, del Decadentismo e del Futurismo Gli autori più rappresentativi e le loro opere: i poeti maledetti; G. Pascoli; G. D'Annunzio; F. T. Marinetti.</p> <p>Giovanni Pascoli biografia: avvenimenti più importanti La poetica del fanciullino: tratti salienti. Da Myrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Tuono: lettura e commento • Lavandare: lettura e commento • X Agosto: lettura e commento <p>Da i Canti di Castelvecchio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cavalla storna: lettura e commento <p>Gabriele D'Annunzio biografia: avvenimenti più importanti La poetica dell'esteta e del superuomo: tratti salienti Da Alcyone</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Piovra nel pineto: lettura e commento • La sera fiesolana: lettura e commento • I pastori: lettura e commento <p>Filippo Tommaso Marinetti biografia: avvenimenti più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il manifesto del futurismo: tratti generali <p>Il romanzo psicologico del Novecento Gli autori più rappresentativi e le loro opere: Italo Svevo biografia: avvenimenti più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La poetica dell'inetto</i>: tratti salienti • <i>Una Vita</i>: sintesi • <i>Senilità</i>: sintesi • <i>La coscienza di Zeno</i>: sintesi

	<p>Luigi Pirandello biografia: avvenimenti più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La narrativa psicologica</i>: tratti salienti • <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama • Uno, nessuno e centomila: trama <p>La poesia del Novecento a cavallo delle due guerre: Ermetismo I principali caratteri dell'Ermetismo e le fondamentali modalità espressive Gli autori più rappresentativi:</p> <p>Giuseppe Ungaretti biografia: avvenimenti più importanti Raccolte di poesie tratti salienti di: Il Porto Sepolto,</p> <ul style="list-style-type: none"> • L' Allegria, Sentimento del tempo, Il Dolore • Mattina: lettura e commento • Veglia: lettura e commento <p>Eugenio Montale biografia: avvenimenti più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tratti salienti di: Ossi di Seppia, Le Occasioni, La Bufera • Spesso il male di vivere ho incontrato: lettura e commento <p>Salvatore Quasimodo biografia: avvenimenti più importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ed è subito sera: lettura e commento <p>LA DIVINA COMMEDIA E DANTE ALIGHIERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Paradiso: aspetti imprescindibili della struttura <p>Esercitazioni Ministeriali per la prima prova scritta dell'Esame di Stato; Esercitazioni sulle prove Invalsi. Uda n. 1: recupero ligneo/restauro Uda n. 2: macchine e centri di lavoro a controllo numerico</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere e sviluppare capacità di analisi e sintesi • Possedere e sviluppare capacità argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione letteraria
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica tradizionale: lezioni frontali, lezioni interattive, lezioni partecipate, ricerca e problem solving; • Didattica modulare e per concetti: lezioni interattive, dibattiti, problem solving, working in pair; attività di recupero in itinere; • Didattica mista: videolezioni siti certificati del web, spiegazione scritta.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Prove orali (verifiche formative, interrogazioni, domande a catena, sondaggi dal posto). • Prove scritte (produzione testuale linguistica di tipologia A, B, C della prima prova scritta degli esami di Stato; testi argomentativi). <p>Per i criteri e le griglie si fa riferimento a quelle redatte dal Dipartimento asse dei linguaggi e inserite nel presente documento.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo, fotocopie, mappe concettuali e schemi di sintesi, dispense fornite dal docente, appunti dettati dal docente, Web (siti certificati) video, documentari</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione di stage • Il curriculum vitae <p>La presentazione del proprio lavoro</p>

	<p>L'avvento del nazismo al potere e la costruzione del Terzo Reich Il Patto d'acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop.</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE: Il casus belli La prima fase del conflitto: la guerra in Europa ('39-'41) La seconda fase del conflitto: la guerra planetaria ('41-'42) La terza fase della guerra: la svolta a favore degli Alleati Lo sterminio degli Ebrei (l'ultima fase delle persecuzioni: '41-'45) La Resistenza Lo sbarco alleato: Operazione Avalanche La quarta fase della guerra: la resa del Giappone</p> <p>DAL CONFLITTO ARMATO ALLA GUERRA FREDDA Conferenza di Yalta e Stati Satelliti Piano Marshall La divisione in blocchi e Guerra Fredda Il Patto Atlantico e la Nato I primi anni della Repubblica Italiana</p> <p>Uda n. 1: recupero ligneo/restauro Uda n. 2: macchine e centri di lavoro a controllo numerico</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Possedere e sviluppare capacità di analisi e sintesi Possedere e sviluppare capacità argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione letteraria</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Didattica tradizionale: lezioni frontali, lezioni interattive, lezioni partecipate, ricerca e problem solving; Didattica modulare e per concetti: lezioni interattive, dibattiti, problem solving, working in pair; attività di recupero in itinere; Didattica mista: videolezioni siti certificati del web, spiegazione scritta.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Prove orali (verifiche formative, interrogazioni, domande a catena, sondaggi dal posto). Prove scritte (produzione testuale linguistica di tipologia A, B, C della prima prova scritta degli esami di Stato; testi argomentativi).</p> <p>Per i criteri e le griglie si fa riferimento a quelle redatte dal Dipartimento asse dei linguaggi e inserite nel presente documento.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo, fotocopie, mappe concettuali e schemi di sintesi, dispense fornite dal docente, appunti dettati dal docente, Web (siti certificati) video, documentari</p>
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	<p>La relazione di stage Il curriculum vitae La presentazione del proprio lavoro</p>

<u>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</u>	
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p> <p><u>LINGUA INGLESE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore - Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale - Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso - Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore d'indirizzo <p>CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Past Tense - Future Tense <p>-If Clause: - Periodo ipotetico di tipo zero e di primo tipo</p> <p>Interrogativi: when, where, why, how, who, what, which, whose</p> <p>MICROLINGUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - What is Ecology? - Is ecology environmentalism? - Global warming and Climate Change – impacts and adaptations for agriculture - Water Pollution - Natural, Organic and Sustainable Agriculture - Food from plants: Olive Oil/Oil Taster - Make up a CV <p>EDUCAZIONE CIVICA:</p> <p>Communication – The Netiquette</p> <p>INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reading texts da materiale autentico o tratti dai libri di testo B1/B2;

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro - Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto - Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro - Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo - Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo - Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata - Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica frontale tradizionale - Didattica Laboratoriale - Cooperative Learning - Flipped classroom - BrainstorminG
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Per i criteri e gli strumenti si adottano quelli previsti dal PTOF assieme alla tipologia e al numero delle verifiche. Gli alunni verranno valutati anche in base all'impegno, all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense del docente, materiale autentico scaricato dal web e verificato dal docente; - Libro consigliato per approfondimento: Ecof@rming, Barbara Centis, ed. Hoepli, - Verso le Prove nazionali Inglese di Da villa-Sbarbada-Mooreed. Eli

DISCIPLINA: ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA	Gestire semplici interventi selvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Individuare servizi naturalistici adeguati al contesto socio-economico. Individuare rischi potenziali che possono causare incendi boschivi.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	La cubatura dei boschi mediante tavole di cubatura Specificità nell'assestamento dei cedui e delle fustaie. Specificità dei piani di gestione in aree a funzione protettiva e turistica. Norme di prevenzione e tipologia dei sistemi di difesa dagli incendi boschivi. Comunicazione digitale.
<u>ABILITA':</u>	Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento a scopo produttivo. Applicare le principali norme per la prevenzione degli incendi boschivi.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Discussione guidata - Lezione multimediale - Esercitazioni pratiche
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali individuali - Verifiche di gruppo - Verifiche scritte
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro/i di testo - Computer - Testi di consultazione - Sussidi multimediali - LIM - Materiale digitale

DISCIPLINA: SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Saper analizzare le principali caratteristiche tecnologiche del legname e saper scegliere sistemi idonei di essiccazione e stagionatura. Redigere relazioni tecniche adeguate al contesto.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Elementi di fisica meccanica. Caratteristiche e funzionamento della trattore forestale. Elementi di tecnologie del legno. Procedure burocratiche per la realizzazione di interventi selvicolturali. Comunicazione digitale.
<u>ABILITA':</u>	Individuare il parco macchine necessario all'azienda forestale in relazione al contesto operativo. Riconoscere le diverse tipologie organizzative del cantiere forestale. Individuare gli Enti pubblici preposti alla ricezione e istruttoria delle richieste di taglio nei cedui e nelle fustaie.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Discussione guidata- Lezione multimediale- Esercitazioni pratiche
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Verifiche orali individuali- Verifiche di gruppo- Verifiche scritte
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Libro/i di testo- Computer- Testi di consultazione- Sussidi multimediali- LIM- Materiale digitale

DISCIPLINA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	<ul style="list-style-type: none">- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona- Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo- Coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazioni idraulico-forestali e opere di ingegneria naturalistica- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio- Valutare preventivamente il potenziale impatto di opere complesse e di piani e programmi pubblici sull'ambiente e sul territorio
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none">- Principi di assetto del territorio- Il bacino idrografico- Processi di dissesto idro-geologico- Fenomeni di erosione e relativi fattori- Tecniche di ingegneria naturalistica- Impatto ambientale e procedure di prevenzione- Valutazione Impatto Ambientale (VIA)- Valutazione Ambientale Strategica (VAS)- Valutazione Incidenza Ambientale (V.INC.A.)
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none">- Saper definire modalità specifiche per una interpretazione di tipo naturalistico-ecologica del paesaggio.- Saper definire modalità di descrizione degli assetti ambientali e di individuazione di punti critici.- Saper identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio- Saper identificare fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere- Saper individuare situazioni di dissesto idro-geologico- Saper individuare tecniche idonee a realizzare sistemazioni idraulico-forestali e opere di I.N.- Saper individuare le condizioni per la realizzazione di interventi a basso impatto ambientale- Saper indicare i documenti di riferimento che regolano e gestiscono l'uso del territorio-
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Lezione dialogica- Lezione frontale- Ricerca guidata- Dibattito- Didattica laboratoriale
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Verifiche orali- Verifiche scritte- Esercitazioni pratiche- Risoluzione di casi pratici
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Libro di testo- Consultazione siti internet inerenti- Presentazioni in ppt del docente

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:**

SCIENZE MOTORIE

Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceptive ed esteroceptive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.

Assumere stili di vita attivi applicando i principi di sicurezza e prevenzione e dando valore all'attività fisica e sportiva.

Strutturare in modo finalizzato alcune attività specifiche, applicando correttamente metodi e tecniche di allenamento.

Elaborare comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo, cognitivo e rispettare il codice del fair play nei momenti agonistici.

Mettere in atto pratiche rispettose nei confronti dell'ambiente naturale e urbano.

CONOSCENZE o CONTENUTI**TRATTATI:****(anche attraverso UDA o moduli)**

Esercizi di coordinazione dinamica generale. Esercizi a carico naturale. Esercizi di equilibrio dinamico. Esercizi attivi e passivi per la mobilità. Esercizi di opposizione e resistenza. Esercizi di allungamento muscolare (stretching). Serie di ripetizioni e tenuta postura, controllo postura. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Corsa breve. Combinazioni a corpo libero. Giochi di situazione. Sviluppo e miglioramento delle capacità cardiocircolatorie e delle capacità fisiche (forza, resistenza, velocità). Informazioni sulla teoria del movimento delle attività svolte. Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, badminton, (basket: tiri a canestro), elementi tecnici essenziali, regole di gioco; il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.

Apprendimento dei principali mezzi di allenamento. Nozioni sul primo soccorso: educazione e sicurezza (codice di comportamento infortuni in alcune traumatologie sportive anche in ambiente naturale). Doping e sport: diverse forme di dipendenza. Alimentazione e sport: gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari (bulimia, anoressia). La storia delle Olimpiadi Moderne e le Paralimpiadi.

Educazione Civica: COMUNICAZIONE

Comunicazione e linguaggio corporeo; educazione e sicurezza; sostanze nocive che provocano dipendenza: doping (dipendenza digitale); problematiche alimentari (bulimia e anoressia).

ABILITA':

Esegue il compito motorio nel più breve tempo possibile e sperimenta risposte motorie adeguate alle richieste.

Mette in atto norme di comportamento ai fini della sicurezza.

Partecipa in forma propositiva e sperimenta nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.

Adatta le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale. Assume comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.

Comprende il significato della comunicazione non verbale.

METODOLOGIE:

Lezioni frontali: esercitazioni laboratoriali (palestra); lezione dialogata; insegnamento individualizzato; lezione interattiva per stimolare la partecipazione attiva; lavori individuali e/o di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Saranno valutati le prestazioni, l'impegno, la partecipazione, la frequenza e il comportamento nelle varie attività organizzate.

- Prove pratiche specifiche in palestra;
- osservazione diretta sistematica;
- colloqui frontali;
- lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva;
- griglie di valutazione adottate nei dipartimenti e allegate al PTOF.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

Attrezzature grandi, piccole, fisse e mobili in uso nella palestra; spazi all'aperto; computer; sussidi multimediali; materiali elaborati dall'insegnante forniti in dispensa su carta e/o file; libro di testo (Tempo di Sport. Ed. Arancione Autori: P.L. Del Nista, A. Tasselli -Casa Editrice D'Anna).

DISCIPLINA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROD. E SVI. DEL TERR. E SOC. RURALE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché alla qualità dell'ambiente;
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della rintracciabilità e della tipicità dei prodotti agroalimentari e forestali;
- Interpretare e applicare le normative comunitarie nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:

(anche attraverso UDA o moduli)

- Concetto di marketing; La pianificazione; le ricerche di marketing; la segmentazione e il posizionamento del prodotto; come cambia il consumatore; il marketing mix; Esercitazioni di laboratorio con assaggi ed elaborazioni di consumer test;
- Ripasso del concetto di qualità, prodotti a marchio DOP, IGP, STG, PAT e dello studio di disciplinari di produzione di prodotti tipici del territorio;
- Ripasso del concetto di sostenibilità e prodotto biologico;
- Ripasso del concetto di rintracciabilità, delle informazioni riportate in etichetta (obbligatorie); Esempi di etichette di prodotti agroalimentari;
- La PAC, l'evoluzione, gli obiettivi e le politiche ambientali attuali;
- Normativa per la gestione e l'impiego agronomico degli effluenti zootecnici; Direttiva Nitrati; Fenomeni annessi all'inquinamento del suolo e delle acque di falda dalle attività agricole;
- Definizione di paesaggio; Importanza e funzione del paesaggio; Il paradosso della Torre Eiffel; La teoria delle finestre rotte; Le alterazioni del paesaggio; Il paesaggio naturale e antropico; Classificazione tassonomica e qualitativa del paesaggio; Tutela del paesaggio; Esercitazione di laboratorio su paesaggi tipici del territorio di nostro interesse in correlazione alle attività antropiche di cui quelle agroalimentari.

ABILITA':

- Descrivere le funzioni delle ricerche e delle segmentazioni di mercato; Illustrare gli strumenti di promozione; Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma; Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti; Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione; Distinguere i canali della distribuzione; Distinguere il significato di rintracciabilità e tracciabilità; Leggere e illustrare le informazioni in etichetta; Individuare le principali norme applicabili alle produzioni di qualità; Descrivere le caratteristiche principali dei diversi mercati; Orientarsi tra le norme comunitarie che regolano il settore agricolo e alimentare;
- Comprendere l'importanza dell'Unione Europea; Saper interpretare e applicare le misure agro-ambientali della PAC;
- Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici; Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali;
- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico all'interpretazione del paesaggio; Identificare procedure concrete per rilevare le unità di paesaggio.

<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - Lezione dialogata; - Metodo induttivo-deduttivo; - Metodo scientifico; - Scoperta guidata; - Lavoro di gruppo; - Problem-solving.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione formativa e sommativa; - Valutazione del progresso dell'intero anno scolastico; - Valutazione della capacità argomentativa; - Valutazioni della proprietà di linguaggio tecnico acquisita e pregressa; - Valutazione della capacità di sintesi; - Valutazione dell'acquisizione dei contenuti teorici e loro applicazione nei casi pratici.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo; - Materiale fornito dall'insegnante; - Contenuti digitali del libro di testo; - Computer fornito dalla scuola; - Lavagna digitale e contenuti multimediali.

DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni agro-forestali; - Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio economico estimativo; - La descrizione dell'Azienda Agraria; - Conto colturale di una coltura erbacea; - Conto colturale di una coltura arborea; - Determinazione del valore di trasformazione delle olive in olio, di trasformazione dell'uva in vino, giudizio di convenienza; - Economia delle macchine, parco macchine dell'azienda agraria, costo di esercizio, giudizio di convenienza; - Miglioramenti fondiari e agrari (generalità); - Stima delle scorte ovvero stima del bestiame, stima delle macchine;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. - Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata; - Metodo induttivo; - Esercitazioni pratiche di calcolo su casi studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione formativa e sommativa; - Valutazione del progresso dell'intero anno scolastico; - Valutazione della capacità argomentativa; - Valutazioni della proprietà di linguaggio tecnico acquisita e pregressa; - Valutazione della capacità di sintesi; - Valutazione dell'acquisizione dei contenuti teorici e loro applicazione nei casi pratici; - Valutazione dell'autonomia di calcolo ed elaborazione dei dati; - Valutazione della capacità di risoluzione in autonomia di casi studio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo; - Materiale fornito dall'insegnante; - Contenuti digitali del libro di testo; - Computer fornito dalla scuola; - Lavagna digitale e contenuti multimediali.

DISCIPLINA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione - assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. - interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie - organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto del frutteto: operazioni preliminari base e gestione del medesimo. L'impostazione della pianta: potatura di allevamento e di produzione. Le forme di allevamento, i sestri d'impianto, la densità d'impianto. Le fasi della biologia fiorale e l'impollinazione. La modalità di sviluppo delle gemme e dei germogli. Le formazioni fruttifere. - Colture arboree e arbustive: - Olivo. Vite. Pomacee: melo. Drupacee: pesco. Esigenze pedoclimatiche, inquadramento botanico, portinnesti, impianto, forme di allevamento, cure colturali, produzione e cultivar. - La multifunzionalità in agricoltura: tipologie di aziende multifunzionali e servizi offerti. - La zoognostica - Caratteristiche morfo-funzionali bovini da latte e da carne - Bovini da latte: Frisona, Bruna, Jersey. Bovini da carne: Chianina, Piemontese, Podolica, Charolaise, Limousine
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree - Identificare le caratteristiche morfologiche e produttive delle razze principali razze bovine - Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità. - Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti. - Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. - Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili - Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità. - Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione dialogica - Lezione frontale - Ricerca guidata - Dibattito - Didattica laboratoriale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali - Verifiche scritte - Esercitazioni pratiche - Risoluzione di casi pratici
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Consultazione siti internet inerenti - Presentazioni in ppt del docente

<u>DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u> <u>Religione Cattolica</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare la realtà con un maturo senso critico ed essere in grado di elaborare un personale progetto di vita aperto al confronto tra le personali inclinazioni e l'universalità e l'attualità dei valori cristiani, soprattutto in rapporto ai concetti di giustizia, pace, legalità e solidarietà. - Saper operare una riflessione sistematica sugli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sentimenti, vita e morte. - Saper individuare le caratteristiche socioculturali del mondo contemporaneo, operando un confronto con la visione cristiana. - Apprezzare il valore della vita mediante la consapevolezza della dignità della persona e della responsabilità verso se stessi e gli altri. - Cogliere le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alle nuove tecnologie. - Comprendere il ruolo del cristianesimo nella storia e nella cultura contemporanee. - Riconoscere nell'amore l'espressione migliore della persona e comprendere la centralità della persona nel messaggio cristiano. - Saper documentarsi e partecipare criticamente ad un dibattito, nello stile del dialogo, su un tema complesso ed attuale di "etica della vita fisica" (aborto, eutanasia, pena di morte, trapianti, fecondazione assistita, manipolazione genetica, questioni di inizio vita (statuto dell'embrione umano sul piano etico e giuridico).
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>UDA 1: ETICA E MORALE - L'ETICA E LA MORALE NELLA SOCIETÀ ODIERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'etica: origine e significato - L'etica dell'agire umano - La morale: origine e significato - La morale pubblica e sociale <p style="text-align: center;">UDA 2: LA BIOETICA - LA BIOETICA E LA MORALE CRISTIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La dignità della persona umana. - La convivialità delle differenze. - La sacralità della vita. - L'antisemitismo. - Temi di bioetica.
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i tratti salienti dell'etica e della morale - Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana - Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. - Identificare le caratteristiche socio-religiose del villaggio globale. - Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principali temi di bioetica.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione dialogica - Lezione frontale - EAS - Braimstorming - Cooperative learning - Debate
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Secondo le griglie di valutazione approvate nei dipartimenti
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Fonti bibliche e magisteriali, applicativi web, sussidi multimediali, libro di testo.

6. ATTIVITA' E PROGETTI di arricchimento dell'offerta formativa (specificare, oltre il titolo, i principali elementi didattici e organizzativi, le metodologie, gli obiettivi raggiunti)

Anno Scolastico 2023/24

Progetto N. 1 – PNRR “Confalonieri senza divari” modulo “Laboratorio Co-curricolare di informatica” – attività 21 ore - periodo marzo – aprile 2024 – DOCENTE ESPERTO: SANDRO FALIVENE, TUTOR: GIUSEPPE SESSA

Progetto N. 2 – SCUOLA VIVA “Hand made” modulo “Eccellenze Agroalimentari” – attività 30 ore – periodo – febbraio - aprile 2024 – DOCENTE ESPERTO: FRANCESCO CORRADO, TUTOR: DOMENICO MARCANTUONO

Progetto N. 3 – “PCTO ESTERO” Malta – attività 90 ore – periodo 4 - 24 Luglio 2024 –
DOCENTI TUTOR: DI COSMO ANTONIO, SENESE MARCELLO, FAMULARO SAMANTHA; DOCENTE DI LINGUA: MAGLIANO MINA.

Attività N. 1 - Partecipazione alla manifestazione “L’oro verde” – 15 dicembre 2023 presso Convento dei Cappuccini per n. 5 ore;

Attività N. 2 – Convegno IV Gamma – 21 ottobre 2023 per n. 5 ore;

Attività N. 3 – Fiera Agricola di Bari – 6 ottobre 2023 per n. 10 ore;

Attività N.4 – Uscita didattica presso il Mattatoio Comunale di San Gregorio Magno e l’Azienda Agricola Cira Salimbene – 07 marzo 2024 per n.8 ore;

Attività N.5 – Uscita Didattica all’Orto Botanico di Napoli – 20 marzo 2024 per n.10 ore;

Attività N. 6 – Attività di Orientamento in Uscita - UNISAORIENTA – nell’ambito delle attività di Orientamento in uscita e PCTO nelle date 5, 8 e 11 aprile 2024 presso il nostro istituto nella sede di San Vito, il 23 aprile 2024 presso il Campus di Fisciano (SA), più 2 ore online per un totale di n.15 ore.

Attività N.7 – Uscita didattica “Oro Campania” a Campagna – attività 5 ore – periodo 16-11-2023 per n. 5 ore;

Attività N.8 - Esercitazione agro-forestale – Santuario Madonna di Avigliano – attività 10 ore – periodo 17/04/2024 e 30/05/2024.

Anno Scolastico 2024/25

Progetto N.1 – Confalonieri Lingu&STEAM - Modulo: STEM E MATEMATICA – attività 24 ore – DOCENTE ESPERTO ANTONIETTA GLIELMI, TUTOR GIUSEPPE SESSA;

Progetto N.2 – Confalonieri Lingu&STEAM - Modulo: INFORMAT1 – attività 24 ore – DOCENTE ESPERTO SANDRO FALIVENE, TUTOR ANTONIETTA GLIELMI;

Progetto N.3 – Confalonieri Lingu&STEAM - Modulo: INFORMAT2 – attività 24 ore – DOCENTE ESPERTO ANTONIETTA GLIELMI, TUTOR PATRIZIA MIRRA;

Progetto N.4 – “IN PCTO” SPAGNA – attività 90 ore – periodo 1/03/2025 – 21/03/2025 – DOCENTI TUTOR: DI COSMO ANTONIO, ALBERTO CAMPANARO, MAGLIANO MINA, MARCELLO SENESE;

Progetto N.5 - PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI CO-CURRICULARI “Confalonieri senza divari 2° edizione” - attività 20 ore – L’agrimensura – DOCENTE ESPERTO: ALBERTO CAMPANARO;

Attività N. 1 - Fiera Agricola EIMA INTERNATIONAL - BOLOGNA– novembre 2024;

Attività N. 2 – CAMPANIALLEVA 2025 - BENEVENTO maggio 2025;

Anno Scolastico 2025/26

Progetto N. 1 – SCUOLA VIVA “Hand made” modulo “Cura del verde” – attività 40 ore – periodo – novembre 2025 - febbraio 2026– DOCENTI ESPERTI: FRANCESCO CORRADO, VITO CAMPANARO; TUTOR: ALBERTO CAMPANARO, SENESE MARCELLO;

Progetto N. 2 – POC “Confalonieri Orienta” – attività 30 ore – periodo – novembre 2025 - marzo 2026 – DOCENTE ESPERTO: ALBERTO CAMPANARO, TUTOR: SAMANTHA FAMULARO;

Progetto N.3– “CONFALONIERI IN PCTO 5.0” LISSONE – attività 60 ore – periodo 11/01/2026 – 25/01/2026 – DOCENTI TUTOR: DI COSMO ANTONIO, ANTONIETTA GLIELMI, MAGLIANO MINA, MARCELLO SENESE;

Progetto N.4 – “CONFALONIERI IN PCTO 5.0” SPAGNA – attività 60 ore – periodo 13/04/2026 – 27/04/2026 – DOCENTI TUTOR: DI COSMO ANTONIO, SENESE MARCELLO, GLIELMI ANTONIETTA, MINA MAGLIANO;

Attività N. 1 – Fiera Agricola di Bari – 10 ottobre 2025 per n. 10 ore;

Attività N. 2 – Fiera Agricola di Caserta – 6 marzo 2026 per n. 10 ore;

Attività N. 3 – Uscita Didattica Azienda Agricola Alburni Natura a Sicignano, Impianto di Depurazione delle acque reflue della zona Industriale di Buccino, Caseificio Fattorie di Guida a Eboli– 24 marzo 2026 per n. 8 ore;

Attività N. 4 – Attività di Orientamento in Uscita - UNISAORIENTA – nell’ambito delle attività di Orientamento in uscita e FSL presso il nostro istituto nella sede di San Vito, più 2 ore online per un totale di n.15 ore.

In merito alle specifiche in metodologie ed obiettivi di tali progettazioni ed attività svolte si rimanda alla sezione numero 9 del presente documento dal titolo “FORMAZIONE SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ DAL SECONDO AL QUINTO ANNO”.

7. CLIL (solo Licei): contenuti, attività e modalità insegnamento

Non è previsto il CLIL per l'indirizzo in oggetto.

8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (BES e alunni L.104/92)

Nella classe sono presenti quattro alunni certificati L.104/92 per i quali sono stati predisposti e realizzati i Piani Educativi Individualizzati. Nelle valutazioni scritte e orali si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina così come indicati nel PEI. Nel corso dell'anno scolastico 2025-26 il ruolo del docente di sostegno nel motivare l'alunno si è rivelato sempre insostituibile. Con riferimento alla normativa vigente in materia d'integrazione, preso atto del Regolamento sul Nuovo Esame di Maturità e di quanto sopra esposto circa gli alunni con BES:

Ai sensi del comma 4 Art. 24 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026 il Consiglio di Classe ai fini della predisposizione, dello svolgimento delle prove d'Esame,

Propone

alla Commissione d'Esame il supporto dei docenti di sostegno che hanno seguito gli studenti durante l'intero anno scolastico.

Nelle relazioni finali per i suddetti alunni, allegate al documento del Consiglio di Classe, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. Le relazioni sono depositate agli atti della scuola e sono parte integrante del Documento del Consiglio di Classe; saranno consegnate alla Commissione d'esame al fine di dare un profilo più chiaro e delineato delle esigenze degli studenti. Gli alunni, ai sensi articolo 24 dell'OM n.54 del 26 marzo 2026, nello svolgimento delle prove d'esame, possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal Piano Educativo Individualizzato e usufruire di tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte.

9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ DAL SECONDO AL QUINTO ANNO

Il percorso di studi ad indirizzo IP 11 "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" dell'I.I.S. Teresa Confalonieri prevede lo svolgimento delle attività di Formazione scuola lavoro a partire dal secondo anno del primo biennio fino al quinto anno nell'ambito del progetto intitolato "La professione dell'Agrotecnico tra tradizione e innovazione".

Tale progetto prevede lo svolgimento di attività che permettano di fornire al discente un'opportunità di orientamento formativo e professionale nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Al centro del percorso di FSL, della durata di 4 anni, c'è la figura dell'Agrotecnico con le sue competenze professionali, numerose ed estese, che delineano una figura di un consulente globale per l'impresa a tutto tondo, competente non solo dei tradizionali settori agrario, forestale e zootecnico ma anche dei nuovi settori della tutela e salvaguardia dell'ambiente e paesaggio, del verde ornamentale, dell'ingegneria naturalistica, della consulenza aziendale, della sicurezza sul lavoro e delle pratiche catastali.

I risultati e gli obiettivi raggiunti dall'esperienza di formazione scuola lavoro in coerenza con i bisogni del contesto sono i seguenti:

- Crescita culturale degli studenti realizzata grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;
- Presa di coscienza delle modalità pratiche da utilizzare per trasferire le conoscenze teoriche nel lavoro quotidiano;
- Presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo;
- Favorire le pari opportunità tra gli studenti;
- Favorire l'acquisizione di competenze coerenti all'indirizzo di studio;
- Potenziare le capacità di scelta degli alunni;
- Creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzione scolastica e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni;
- Interpretare il compito, contestualizzarlo rispetto all'ambiente dell'organizzazione, strutturare strategie di azione efficaci e flessibili per realizzare le attività e interagire con il contesto sociale degli enti;
- Verificare e sviluppare le proprie capacità relazionali, nell'interagire con il gruppo sociale (coordinarsi, cooperare, ecc.), nel collocarsi nella rete di attese reciproche, nel comprendere le comunicazioni anche implicite dell'organizzazione;
- Sviluppare spirito d'iniziativa e auto imprenditorialità;
- Migliorare e potenziare le capacità comunicative, linguistiche e di espressione dei partecipanti;
- Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e il lavoro autonomo e di gruppo;
- Comprendere le potenzialità su cui il territorio può basare il proprio sviluppo competitivo.

Il progetto è stato articolato in attività d'aula e attività pratiche e/o visite presso aziende del settore oltre che partecipazione a convegni e fiere di settore. Inoltre, gli alunni hanno conseguito il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/08. In allegato al presente documento vi è la relazione FSL in cui sono riportate in maniera analitica le ore conseguite nel quadriennio. Di seguito si riportano i prospetti delle progettazioni per la classe fatte nei diversi anni scolastici.

*Anche per l'anno scolastico in corso 2025-26 La figura del docente tutor/orientatore prevista dalle linee guida per l'orientamento, allegato al Decreto Ministeriale n.328 del 22/12/2022 e come da circolare ministeriale 958 del 5 aprile 2023 che dà attuazione al D.M. 63 della stessa data, costituisce una nuova risorsa strategica per la scuola, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni, allo scopo di promuovere la personalizzazione dell'apprendimento e la scoperta dei talenti di ciascuno studente. Inoltre, guida il discente all'inserimento del "Capolavoro" sul proprio E-portfolio. Il "Capolavoro" è un prodotto di qualsiasi tipo che lo studente ritiene maggiormente rappresentativo di quelle che sono le competenze e i progressi che ha sviluppato nell'arco della carriera scolastica; tale prodotto ha un ruolo cruciale nell'autovalutazione e nell'orientamento personale.

Il docente tutor/orientatore: Prof.Campanaro Alberto

ANNO SCOLATICO 22/23

FASE SCUOLA: 50 ore (24 on-line + 26 Aula/Laboratori)				
	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
MODULO 1	Studiare il lavoro	4 h	Pentamestre	Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità e-learning, dal titolo "Studiare il lavoro" - La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.
MODULO 2	La Sicurezza nel settore agricolo e forestale	4 h	Pentamestre	Il modulo di pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla sicurezza ai lavoratori, specifici per il settore agricolo e forestale
MODULO 3	È una questione di plastica	20 h	Pentamestre	Il Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi propone un'esperienza di e-learning per approfondire l'universo "plastica" a 360°, attraverso 7 videolezioni che spaziano dalle caratteristiche della risorsa, alla narrazione che si fa di essa, con contributi video di esperti e documentazioni scientifiche. Una fase operativa di project work porterà ogni studente a mettersi al lavoro insieme ai compagni, creando un team capace di produrre una campagna social per promuovere i valori ed il lavoro di Corepla, potendo aspirare alla sua pubblicazione e anche ad un premio speciale.
MODULO 4	Ecologia Integrata: dalla scuola al Territorio	22 h	Pentamestre	Modulo interdisciplinare che prevede lo studio del territorio della provincia di Salerno nelle sue diverse dimensioni, con approcci a integrare la necessità di protezione ambientale e della salute con quella dello sviluppo socio-economico sostenibile.
TOTALE		50 h		

VISITE GUIDATE: 10 ore				
SEDE	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
Oasi Monte Polveracchio	Ecologia Integrale: dalla scuola al Territorio	5 h	Marzo-Aprile	Visita Oasi Polveracchio
Oasi Alento	Ecologia Integrale: dalla scuola al Territorio	5 h	Marzo-Aprile	Visita Oasi Alento
TOTALE		10 h		

ANNO SCOLASTICO 23/24

FASE SCUOLA: 70 ore				
MODULO	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
MODULO 1	La Sicurezza nel settore agricolo e forestale	8 h	Gennaio - Marzo	Formazione specifica per gli operatori del settore agricolo-Rischio Medio (Art.37 D.Lgs.81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011).
MODULO 2	UnisaOrienta Exsperience	15 h	Novembre - Maggio	Orientamento in uscita, post-diploma.
MODULO 3	Partecipazione eventi, fiere e manifestazioni di settore, attività pratiche laboratoriali.	17 h	Pentamestre	In occasione delle Giornate di uscite didattiche organizzate in occasione di fiere, manifestazioni di settore, attività pratiche svolte presso le aziende convenzionate e/o scuola. Lo scopo di queste attività è quello di sensibilizzare e attivare negli alunni la conoscenza di quelle attività che potrebbero diventare occasioni di lavoro post diploma. Il PCTO accompagnerà gli studenti in un percorso formativo sulla sostenibilità ambientale che li porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia.
MODULO 4	Progetto Scuola Viva, titolo del modulo "Eccellenze Agroalimentari"	30 h	Pentamestre	Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza una serie di interventi volti potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Il modulo in particolare si occuperà di far comprendere e conoscere le eccellenze del settore agroalimentare, in particolar modo quelle Campane.
TOTALE		70 h		

VISITE GUIDATE: 25 ore				
SEDE	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
CRAA –Azienda agricola Improsta	G.I.C. – Giovani in Campo	5 h	Pentamestre	Visita all’Azienda “Improsta” e confronto con i tecnici della stessa
Oro Campania		10 h	Pentamestre	Visita all’Azienda dell’O.P. “Oro Campania” e confronto con gli esperti e addetti della filiera olivicola
Vivaio Garden D’Ambrosio		10 h	Pentamestre	Visita all’azienda, conoscenza delle attività inerente le attività florovivaistiche
TOTALE		25 h		

ANNO SCOLASTICO 24/25

FASE SCUOLA: 73 ore				
<u>MODULO</u>	<u>TITOLO</u>	<u>DURATA</u>	<u>PERIODO</u>	<u>DESCRIZIONE SINTETICA</u>
<u>MODULO 1</u>	La Sicurezza nel settore agricolo e forestale	4 h	Gennaio - Marzo	Formazione per gli operatori del settore agricolo.
<u>MODULO 2</u>	UnisaOrienta Exsperience	15 h	Novembre - Maggio	Orientamento in uscita, post-diploma.
<u>MODULO 3</u>	Partecipazione eventi, fiere e manifestazioni di settore, attività pratiche laboratoriali.	24 h	Pentamestre	In occasione delle Giornate di uscite didattiche organizzate in occasione di fiere, manifestazioni di settore, attività pratiche svolte presso le aziende convenzionate e/o scuola. Lo scopo di queste attività è quello di sensibilizzare e attivare negli alunni la conoscenza di quelle attività che potrebbero diventare occasioni di lavoro post diploma. Il PCTO accompagnerà gli studenti in un percorso formativo sulla sostenibilità ambientale che li porterà all’acquisizione di conoscenze e competenze in materia.
<u>MODULO 4</u>	Progetto Scuola Viva, titolo del modulo “Eccellenze Agroalimentari”	30 h	Pentamestre	Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania realizza una serie di interventi volti potenziare l’offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l’obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Il modulo in particolare si occuperà di far comprendere e conoscere le eccellenze del settore agroalimentare, in particolar modo quelle Campane.
<u>TOTALE</u>		73 h		

VISITE GUIDATE: 30 ore

SEDE	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
EIMA 2024 – BOLOGNA-VISITA AZIENDE DI SETTORE	G.I.C. – Giovani in Campo	24 h	Trimestre	Viaggio istruzione alla fiera internazionale dell'agricoltura
CONVENTO DEI CAPPUCCINI	Festa dell'Olio	6 h	Trimestre	Manifestazione organizzata dall' associazione A.P.S. PUGLIETTA PROLES, confronto con gli esperti e addetti della filiera olivicola
TOTALE		30 h		

ANNO SCOLASTICO 25/26

FASE SCUOLA: 94 ore

MODULO	TITOLO	DURATA	PERIODO	DESCRIZIONE SINTETICA
MODULO 1	Corso per trattoristi Formazione Specifica Rischio Medio	8 h	Maggio/Giugno	Il corso di formazione per trattoristi è un percorso obbligatorio per i lavoratori che si occuperanno della conduzione di macchine agricole, si aggiunge alla formazione generale e si concentra sui rischi specifici legati alla mansione e al settore di attività. L'obiettivo è fornire conoscenze e competenze per svolgere il lavoro in sicurezza e riconoscere e gestire le situazioni di rischio.
MODULO 2	SCUOLA VIVA Cod. Off. 90/SA2 Modulo "La cura del Verde"	40 h	Intero anno scolastico	Il modulo si divide in due parti da 20 ore l'una. La prima parte riguarderà lo studio e la progettazione del verde pubblico, attraverso laboratorio di disegno con autocad, l'importanza del verde urbano e le tecniche di progettazione di un'area verde pubblico. La seconda parte riguarderà lo studio delle tipologie di essenze da utilizzare nel verde pubblico e privato, i criteri da utilizzare per la scelta delle piante, attività pratiche della manutenzione e cura del verde.
MODULO 3	Progetto 10.16A FDPRPOC-CA2024-14 "Confalonieri Orienta".	30 h	Intero anno scolastico	Il Progetto di Orientamento Scolastico per le classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Agroforestale della scuola secondaria di secondo grado mira a fornire strumenti e conoscenze utili per il futuro scolastico e professionale. Gli obiettivi includono: informare sulle opportunità di studio e lavoro nel campo agroforestale, aiutare a identificare competenze e interessi, favorire incontri con professionisti e promuovere le tecnologie innovative, capacità, informazioni sulle carriere, esperienze pratiche e contatti con professionisti. sostenibilità ambientale che li porterà
MODULO 4	Dalla Scuola al territorio"	16 h	Intero anno scolastico	Incontri con esperti, visite guidate presso aziende e enti di ricerca, uscite didattiche laboratori pratici, partecipazione a fiere e convegni di settore
TOTALE		94 h		

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ampia progettualità proposta dal collegio dei docenti, il consiglio di classe per il quinto anno, ha scelto di sviluppare la tematica "La comunicazione". Le lezioni dialogate e le attività di tipo laboratoriale hanno visto coinvolte non solo le discipline di studio, ma anche la compresenza del docente di scienze giuridico- economiche, compatibilmente con il suo orario di servizio.

COMPETENZE	CONTENUTI	METODI	VALUTAZIONE STRUMENTI-MODALITA'
<p>1) Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>2) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>3) Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>La Costituzione della Repubblica: Principi fondamentali; Parte Prima: Rapporti civili ed etico- sociali. Parte seconda: Gli organi dello Stato.</p> <p>Agenda 2030: Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Cyberbullismo e privacy; privacy e social.</p>	<p>Lezione frontale e/o dialogata. Conversazioni e discussioni Problem solving. Lavoro individuale Ricerche autonome Peer education Cooperative Learning Tutoring Didattica laboratoriale. Correzioni collettive delle attività Riflessioni metacognitive Role play Didattica breve Flipped classroom</p>	<p>La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.</p>

**10. NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA
A.S.25/26 (UTILI ANCHE PER LA CONDUZIONE PLURIDISCIPLINARE DEL
COLLOQUIO)**

Nel corso dell'anno scolastico, sono state sviluppate le seguenti tematiche trasversali definite nei dipartimenti:

- 1) Comunicazione;
- 2) Multifunzionalità e Ecosostenibilità;
- 3) Green Economy;
- 4) Fare impresa.

12- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo**
- 12.2 Criteri di valutazione del comportamento**
- 12.3 Griglie di valutazione disciplinari**
- 12.4 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni prove scritte)**
- 12.5 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)**
- 12.6 Griglia valutazione colloquio orale**

12.1 Criteri attribuzione credito scolastico/formativo

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In riferimento all'Avviso n.160 prot. n.4141 del 30/aprile/2025 di seguito vengono riportate le - procedure e criteri per l'attribuzione del credito scolastico e la valutazione del comportamento con la rispettiva griglia di valutazione/tabella di corrispondenza comportamenti/voto.

PROCEDURE E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base alla normativa vigente, "In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno" (D. L. n. 62/2017, art. 15). Il credito scolastico va attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, le attività complementari o integrative e l'eventuale possesso di crediti formativi. Il Collegio Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di classe, delibera di attribuire a ciascuno studente un punteggio secondo i seguenti criteri. Si attribuisce il limite massimo della banda di oscillazione, ferma imprescindibilmente la presenza del voto di comportamento pari a 9/10 o a 10/10 (Legge n. 150/2024), nei seguenti casi:

- a) Con una media uguale o maggiore di X.5 si attribuisce il massimo della banda di oscillazione agli alunni che posseggono almeno due dei requisiti che verranno di seguito indicati;
- b) con una media minore di X.5 si attribuisce il punteggio massimo in presenza di almeno quattro dei requisiti che verranno di seguito indicati:
 1. numero di assenze non superiori a 120 ore
 2. votazione non inferiore a 7/10 in tutte le discipline
 3. partecipazione a corsi extrascolastici per una durata complessiva, anche cumulabile, non inferiore a 20 ore, coerenti con l'indirizzo di studio frequentato.
 4. Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola in orario aggiuntivo all'orario curricolare (corsi PON-POF) per la durata di almeno 20 ore
 5. vincitori di concorsi/gare attinenti al corso di studio
 6. conseguimento di certificazioni linguistiche o informatiche

Per quanto riguarda il requisito di cui al punto 4, si precisa che i corsi dovranno essere erogati da un soggetto formatore qualificato e contenere un esplicito riferimento al livello di conoscenze competenze abilità raggiunto dal discente. I requisiti si riferiscono all'anno scolastico in corso e possono essere valutati una sola volta. Essi devono essere debitamente documentati entro il 31 maggio di ogni anno. Gli attestati vanno consegnati al coordinatore di classe. Nell'attribuzione del credito, da attribuire esclusivamente con numero intero, si deve tenere in debita considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Si precisa altresì che, in caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di classe non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso nell'integrazione dello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Non si dà luogo all'attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito per l'anno non frequentato nella misura massima prevista per lo stesso in relazione alla media conseguita al termine del penultimo anno.

12.2 Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

Un voto pari a 6 nel comportamento comporta la sospensione del giudizio e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato determina la non ammissione all'anno successivo. Nelle classi quinte, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

Nelle classi quinte in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

Si richiama in particolare l'attenzione sul DPR 122/2009 Art. 7 Valutazione del comportamento

1. *La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni.*

2. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'[articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:*

a) previsti dai [commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai [commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni.

3. *La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.*

4. *ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'[articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'[articolo 21 della Costituzione](#) della Repubblica italiana.*

Ne consegue pertanto, innanzitutto, che la condizione imprescindibile per un voto di comportamento pari a 5 è l'attivazione di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto).

Tenuto conto, di contro, che l'attivazione di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto) non comporta automaticamente una valutazione del comportamento pari a 5, è da escludere, in virtù degli elementari **principi di proporzionalità e gradualità delle sanzioni disciplinari e della conseguente valutazione di comportamento**, che possa esservi una valutazione del comportamento pari a 6 in assenza di un di un procedimento disciplinare conclusosi con la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberata da un organo collegiale (Consiglio di classe o Consiglio di Istituto).

Si raccomanda di tenere conto della presente considerazione nell'uso della vigente Griglia di valutazione di Istituto, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento pari a 6.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Tabella di corrispondenza comportamenti/voto

Descrizione comportamenti	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse lodevole e partecipazione attiva e continuativa alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Ruolo propositivo, attivo e collaborativo nel gruppo classe, svolge attività di <ul style="list-style-type: none"> • tutoring • Esempio di rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dei doveri. • Ottime abilità empatiche con superiore livello di socializzazione. • Profitto scolastico eccellente-ottimo. 	<p>10</p> <p>Assegnato ad unanimità Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi /uscite < 15% del monte ore complessivo</p> <p>I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Rispetto puntuale delle norme disciplinari dell'istituto. • Ruolo collaborativo nel gruppo classe 	<p>9</p> <p>Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite $15 \leq x < 25\%$ del monte ore complessivo</p> <p>I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Adeguato svolgimento dei compiti assegnati. • Generale rispetto del regolamento d'istituto. • Ruolo positivo e rispettoso nel gruppo classe 	<p>8</p> <p>Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite $25 \leq x < 35\%$ del monte ore complessivo</p> <p>I comportamenti su indicati sono positivamente apprezzati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche accettabile. • Non sempre regolare lo svolgimento dei compiti assegnati. • Rispetto del regolamento d'istituto. • Ruolo non sempre positivo e rispettoso nel gruppo classe 	<p>7</p> <p>Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate oltre il 35% del monte ore complessivo</p> <p>I comportamenti su indicati sono valutati anche nella modalità della didattica a distanza</p>
<p>Interesse disciplinare selettivo.</p> <p>Impegno non continuativo in classe e nello svolgimento dei compiti.</p> <p>Comportamento non sempre corretto</p>	<p>6</p> <p>Condizione necessaria (nello scrutinio finale): assenze e ritardi/uscite anticipate anche in deroga</p>
<p>Grave mancanza di rispetto verso compagni e personale scolastico.</p> <p>Gravi e ripetute note disciplinari (conseguenze gravi o sospensioni).</p> <p>Frequenti ritardi e/o uscite anticipate arbitrari e non giustificati.</p> <p>Uso non corretto delle attrezzature condanno al patrimonio della scuola.</p> <p>Comportamento aggressivo ed ingiurioso (atti di bullismo).</p> <p>Assenza di ravvedimento e di atti riparatori significativi</p>	<p>5</p> <p>assegnato ad unanimità; non ammissione alla classe successiva</p>

12.3 Griglie di valutazione disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

(il voto di ciascun docente coinvolto deve essere comunicato al coordinatore di educazione civica e si evince dalla media/5 dei punteggi con relativo arrotondamento al numero intero piu' vicino)

Alunna/o _____

Classe _____

Obiettivi	Livello Scarso (Punteggio 1-3)	Livello Non Sufficiente (Punteggio 4)	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7-8)	Livello Ottimo (9-10)
Partecipazione E Capacità Interattive					
Coerenza (Puntualità, Disponibilità, Collaborazione)					
Competenze Linguistiche E Capacità Espositive /Argomentative					
Gestione Delle Fonti E Autonomia Organizzativa					
Conoscenze Dei Contenuti Proposti					
Valutazione Finale	Punteggio Totale/ 5	Voto Finale*			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE ITALIANO E STORIA

Alunna/o _____

Classe _____

Voto	Conoscenze	Comprensione	Rielaborazione	Esposizione
1-2		Rifiuto Dell'interrogazione		
3	non possiede le conoscenze di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	nulla	nulla	sconnessa e contraddittoria
4	molto lacunose, frammentarie e confuse	approssimativa anche riguardo ai concetti essenziali	nulla	confusa, faticosa e lessicalmente povera
5	superficiali e generiche	parziale dei concetti essenziali	Incerta faticosa, anche se guidata dall'insegnante	imprecisa, stentata e lessicalmente povera
6	limitate ai contenuti, essenziali e manualistiche	corretta riguardo ai concetti fondamentali	corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	semplice e chiara
7	complete e non limitate ai contenuti essenziali	adeguata e non limitata ai concetti essenziali	corretta anche se parziale	chiara e appropriata
8	complete e precise	sicura e con buona padronanza dei concetti	autonoma	fluida e articolata
9	esaurienti e approfondite	sicura anche riguardo a concetti complessi	autonoma con spunti personali	fluida, articolata e lessicalmente ricca
10	esaurienti, approfondite e arricchite da apporti personali	sicura, approfondita e personale	autonoma con valutazioni personali e originali	fluida, articolata e lessicalmente ricca

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE del dipartimento scientifico tecnologico

Alunno/a _____ data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto in decimi
Pertinenza della traccia		
	Non pertinente	1
	Poco pertinente	2
	Pertinente	3
Conoscenza dei contenuti, articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione		
	Superficiale	1
	Corretta ma limitata	2
	Ampia ed approfondita	3
Correttezza ed uso appropriato dei termini disciplinari e delle procedure di calcolo, capacità di approfondimento degli argomenti trattati		
	Poco appropriati	1
	Non sempre appropriati e ricchi	2
	Appropriati e ricchi	3
	Appropriati e approfonditi	4
Punteggio	/10

Come stabilito da Dipartimento scientifico-tecnologico la presente griglia è valida anche ai fini della valutazione per alunni con BES.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI del dipartimento scientifico tecnologico

Alunno/a _____ data _____

N°	Elementi di valutazione	Indicatore di valutazione	Punteggio
1	Lo scopo e le ipotesi di lavoro Elenco Materiali occorrenti	Incompleto	1
		Pertinenti ma scorrette	2
		Pertinenti e corrette	3
2	Descrizione del procedimento con eventuali osservazioni e riferimenti alle Premesse teoriche	Incompleta con Scorrettezze terminologiche e/o chimiche-osservazioni	1
		Corretta ma incompleta	2
		Corretta, completa e corredata di osservazioni pertinenti	3
3	Presentazione dei risultati Compilazione delle tabelle e grafici ed eventuali calcoli matematici Conclusioni, finalità e valutazione del lavoro svolto.	Non pertinente	1
		Corretta e pertinente	2
		Corretta, completa, approfondita	3
4	Comportamento e rispetto delle regole e dei tempi di consegna	Comportamento adeguato e rispetto dei tempi di consegna decisi	1
		Comportamento non adeguato e ritardo nei tempi di consegna	0

Come stabilito da Dipartimento scientifico-tecnologico la presente griglia è valida anche ai fini della valutazione per alunni con BES.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE del dipartimento scientifico tecnologico

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI			CAPACITÀ
		ESPOSIZIONE ed ESPRESSIONE	COMPRESIONE	ANALISI e SINTESI	
3 Gravement e insufficiente	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa in un linguaggio scorretto e stentato	Del tutto scorretta	Non ordina i concetti della disciplina e ne confonde gli elementi costitutivi	Mancata applicazione delle poche conoscenze acquisite
4 Insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione in un linguaggio inadeguato	Limitata a qualche singolo concetto disciplinare isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori	Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte
5 Mediocre	Superficiali negli elementi costitutivi importanti e limitate a pochi argomenti	Mediocre sul piano espositivo e sintattico	Insicura e parziale con appropriazione dispersiva dei concetti	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici ed opera analisi e sintesi non sempre adeguate	Applicazione superficiale delle competenze acquisite e difficoltà nello sviluppo dei collegamenti
6 Sufficiente	Non sempre complete e di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano espositivo, corretto, semplice e poco specifico	Complessivamente corretta	Ordina i dati e coglie gli elementi disciplinari in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati	Applicazione meccanica delle competenze acquisite
7 Discreto	Ordinate, chiare e coerenti	Semplice e coerente sul piano espositivo, corretto anche nella terminologia specifica	Lineare e pertinente	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti. Sviluppa collegamenti con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione	Applicazione precisa relativa ad alcune tematiche o segmenti specifici
8 Buono	Ordinate, complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con un linguaggio corretto, preciso e consapevolmente utilizzato	Corretta, articolata ed organica con appropriazione dei saperi	Ordina i dati con sicurezza e analizza in modo sintetico e autonomo	Applicazione consapevole delle competenze acquisite
9 Ottimo	Approfondite ed ampliate, elaborate consapevolmente	Autonoma e ricca sul piano espositivo; uso decisamente appropriato del linguaggio specifico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione	Applicazione consapevole ed autonoma delle competenze acquisite; capacità di collegamento,

Come stabilito da Dipartimento scientifico-tecnologico la presente griglia è valida anche ai fini della valutazione per alunni con BES.

				caratterizzati da decisa autonomia	autonomia di valutazione critica
10 Eccellente	Largamente approfondite e ricche di apporti personali.	Elegante e creativa con articolazione fluida ed organica dei diversi registri linguistici	Profonda e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto ed originale.	Applicazione consapevole, autonoma ed approfondita delle competenze acquisite. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica ed autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Allegato 6: Giudizio sintetico sulle attività di laboratorio

Alunno:	Classe	Docente	A.S.	
Punti	(1)	(2)	(3)	(4)
Partecipazione	L'alunno non partecipa spontaneamente alle attività. La partecipazione deve essere continuamente sollecitata	L'alunno partecipa spontaneamente alle attività proposte, ma necessita di frequenti richiami per seguire le indicazioni e i modelli operativi forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte. Segue le indicazioni e i modelli forniti	L'alunno partecipa spontaneamente e con alto interesse. Segue le indicazioni e i modelli operativi forniti ed è in grado di rielaborare in modo personale e creativo
Capacità di lavorare in gruppo	L'alunno rifiuta il lavoro in gruppo, non contribuisce, non si assume responsabilità, disturba e intralcia il lavoro dei compagni.	L'alunno coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo. Si assume poche responsabilità e svolge il lavoro assegnato solo se sollecitato. È, a volte, elemento di disturbo e intralcio	L'alunno collabora con i compagni, li ascolta, ma a volte prevarica nella comunicazione e non accetta altri punti di vista. Contribuisce al lavoro, si assume le responsabilità richieste e svolge i compiti assegnati	L'alunno coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza. Si assume le responsabilità richieste e svolge anche un ruolo di guida e aiuto per i compagni.
Rispetto dei tempi nell'esecuzione della prova	L'alunno è incapace di terminare il lavoro assegnato nel tempo previsto perché non utilizza le informazioni ricevute	L'alunno necessita di tempo supplementare e di una guida per completare il lavoro assegnato	L'alunno è in grado di terminare in modo autonomo il lavoro nel tempo assegnato	L'alunno usa in modo eccellente il tempo assegnato e le informazioni ricevute
Grado di autonomia di lavoro	L'alunno non è autonomo nel lavoro e non è in grado di utilizzare correttamente le informazioni ricevute	L'alunno segue con qualche incertezza la metodica fornita	L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza	L'alunno è in grado di procedere autonomamente nell'esecuzione dell'esperienza e mostra consapevolezza e competenza
Qualità del prodotto realizzato, correttezza dei contenuti negli elaborati prodotti (schede, relazioni, questionari...)	L'alunno non svolge il compito assegnato o la realizzazione è totalmente inappropriata, gli elaborati prodotti non sono corretti e/o sono totalmente incongruenti – incomprensibili	La qualità del prodotto realizzato necessita di miglioramenti, negli elaborati prodotti sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate	La qualità del prodotto è buona, ma non tutte le parti del compito sono completate esaurientemente, negli elaborati si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Il compito è realizzato in modo accurato, con originalità e contributi personali, negli elaborati prodotti tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale
Totale punti:				

GRIGLIE LINGUA E CULTURA INGLESE

TIPOLOGIA: QUESTIONARIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello- morfo-sintattico, forma e lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori /Elementare/Ripreso dal testo	2
	Presenza di qualche errore/Sufficiente	3
	Corretto / Appropriato	4
Comprensione del testo	Superficiale/parziale	1
	Globale, solo elementi espliciti	2
	Dettagliata	3
Contenuti in relazione alle domande	Non/poco pertinenti/incompleti	1
	Pertinenti ma ripresi dal testo	2
	Pertinenti, esaurienti e rielaborati in modo personale	3

***Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti**

TIPOLOGIA: COMPOSIZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello- morfo-sintattico, forma lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori	2
	Elementare Presenza di qualche errore/Sufficiente	3
	Corretto / Appropriato	4
Contenuti	Banali	1
	Abbastanza completi	2
	e personali Originali, personali, completi	3
Argomentazione	Incongruente	1
	Abbastanz	2
	a coerente	3
	Logica e coerente	

***Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti**

TIPOLOGIA: RIASSUNTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Livello -morfosintattico, forma lessico	Molti errori/Non chiaro	1
	Pochi errori/elementare	2
	Corretto/Appropriato	3
Comprensione del testo	Non corretto/Superficiale	1
	Globale/solo elementi espliciti	2
	Dettagliata	3
Riformulazione dei contenuti e capacità Di sintesi	Assente e incompleto	1
	Abbastanza coerente	2
	Coerente ed elaborato in modo personale	3
	Coerente ed elaborato in modo personale con spunti originali	4

RIFIUTO FORMALE O SOSTANZIALE DA SVOLGERE LA PROVA (foglio consegnato in bianco) **SVOLGIMENTO DEL TUTTO SCORRETTO**, punteggio uguale a DUE

GRIGLIA COMPrensIONE DEL TESTO (di attualità, letterario, storico e artistico)
GRIGLIA VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO E PRODUZIONE

Comprensione del Testo (di attualità, letterario, storico, artistico)	Inadeguata Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria	1
	Parziale Testo compreso solo in minima parte. Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo	2
	Sufficiente Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	3
	Completa ed esaustiva Testo compreso in tutti i suoi punti. Risposte complete e dettagliate. Coglie gli elementi espliciti ed impliciti.	4
Competenza testuale e Competenza linguistica (grammaticale e semantico-lessicale in tutta la prova)	Non individua concetti-chiave. Scarsa selezione di contenuti. Lessico limitato e ripetitivo, vari errori di ortografia.	2
	Individua i concetti chiave e organizza il testo in maniera coerente. Espressione abbastanza chiara e scorrevole – registro sufficientemente adeguato, lessico semplificato, alcuni errori ortografici.	4
	Individua i concetti chiave e organizza il testo in maniera coerente registro adeguato, lessico ricco.	6
TOTALE		10

***Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di due punti.**

Lettera-Mail

Correttezza ortografica e grammaticale:	Punti	
-Corretta, appropriata e molto rigorosa	5	
-Corretta e appropriata	4	
-Sostanzialmente corretta e appropriata	3	
-Poco corretta e poco appropriata	2	
- molto scorretta	1	
Aderenza alla traccia:		
- Completa, adeguata e molta precisa	4	
- Sostanzialmente completa e adeguata	3	
- Accettabile/ sufficiente	2	
-Limitata e inadeguata	1	
Rielaborazione personale	1	
Totale punti	10	

Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene preso in considerazione e si attribuisce comunque il punteggio di tre punti.

Valutazione Prove oggettive:

Queste verifiche possono essere strutturate o semi-strutturate:

Le prove di verifica strutturate possono essere le seguenti tipologie di esercizio:

-vero/falso

-risposta multipla

-matching (combinazione)

-cloze text (completamento)

-ascolto

-comprensione scritta in modalità prova oggettiva (con risposte a vero/falso o risposta multipla o combinazione) Tra le prove di verifica semi-strutturate possono rientrare le seguenti tipologie di esercizio:

traduzione di frasi

produzione scritta di testi brevi su traccia completamento o costruzione di

dialoghi. Nelle sopraelencate verifiche ad ogni esercizio viene assegnato un

punteggio.

Ogni item dell'esercizio può valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso. Al termine della verifica viene indicato il numero complessivo di items come indicato nel testo della prova. La valutazione della verifica si basa su una scaletta che prevede come punteggio massimo il voto 10 e come punteggio minimo il voto 1. La sufficienza viene assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale. In caso di utilizzo di soglie di sufficienza diverse, questo sarà indicato come annotazione all'interno della verifica stessa.

***Per gli alunni con DSA agli errori ortografici non viene attribuita nessuna valutazione.**

Griglia di valutazione prove orali su competenze lingua straniera

GIUDIZIO	VOTO	COMPRESIONE CONOSCENZE	LESSICO MORFOSINTASSI	"FLUENCY" PRONUNCIA
ECCELLENTE	10	Comprende e risponde in modo esperto.	Lessico vario, appropriato e settoriale. Piena padronanza della lingua.	Esposizione sicura, accurata, scorrevole e creativa.
DISTINTO	9	Comprende e risponde con prontezza in modo competente ed autonomo.	Controllo della lingua con qualche inesattezza di tipo semantico e settoriale.	Esposizione corretta, accurata e pertinente.
BUONO	8	Comprende e risponde in modo pertinente ed esauriente.	Lessico appropriato, anche a livello settoriale ed uso delle strutture morfosintattiche corretto.	Esposizione sicura e scorrevole con buona pronuncia.
DISCRETO	7	Comprende e risponde in modo pertinente.	Lessico appropriato, anche a livello settoriale, ed uso delle strutture morfosintattiche sostanzialmente corretto.	Esposizione abbastanza sicura e scorrevole con discreta pronuncia.
SUFFICIENTE	6	Comprende il significato globale e risponde in modo pertinente fornendo le informazioni essenziali.	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche adeguato con vocaboli di uso quotidiano e settoriale.	Esposizione non sicura e pronuncia non sempre corretta.
MEDIOCRE	5	Comprende e risponde in modo parziale, limitandosi a situazioni semplici.	Incerta la conoscenza delle strutture linguistiche e lessico limitato.	Poco scorrevole l'esposizione con errori di pronuncia.
INSUFFICIENTE	4	Comprende e risponde in maniera frammentaria. Comprende e riproduce soltanto brevi messaggi su argomenti noti.	Uso scorretto della morfosintassi ed el lessico. Bagaglio di vocaboli molto limitato, anche a livello settoriale, spesso ricorre a strutture lessicali della lingua madre.	Esposizione difficoltosa e poco chiara, scorretta la pronuncia.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	da 3 a 1	Non comprende i quesiti e non sa rispondere a semplici domande.	Uso del lessico inadeguato e scarsissima la conoscenza delle strutture morfosintattiche. Spesso interrompe con struttura lessico della L1 e inventa la lingua usando la L1.	Esposizione molto stentata con numerosi e gravi errori di pronuncia

Il Dipartimento delibera di attribuire la votazione minima all'alunno che per ben due volte consecutive si rifiuta di sottoporsi a valutazione orale.

12.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Maturità (es. simulazioni prove scritte)

I Prova scritta	Data simulazione
ITALIANO	9/04/2026

I Prova scritta Data simulazione	Scelta Tipologia (%)			Esiti (%) Espressi in Livelli *			
	A	B	C	N.R.	B	I	A
09/04/2026	0 %	99%	1%	0%	47,1% (8)	35,3% (6)	17,6% (3)
		X	X				

N.R: liv. non raggiunto/parzialmente raggiunto; B: liv. base; I: liv. intermedio; A: livello avanzato

II Prova scritta	Data simulazione
IP11	18/03/2026

II Prova scritta Data simulazione	Scelta Tipologia (%)			Esiti (%) Espressi in Livelli *			
	A	B	C	N.R.	B	I	A
IP 11							
18/03/2026	/	/	18	39%	17%	33%	11%

*N.R: liv. non raggiunto/parzialmente raggiunto; B: liv. base; I: liv. intermedio; A: livello avanzato

12.3.1 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Tutto il gruppo classe ha svolto le Prove Nazionali Invalsi di Italiano e Matematica il giorno 05/03/2026 e di Inglese il giorno 09/03/2026.

12.3.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Gli studenti e le studentesse hanno partecipato alle attività di FSL programmate a partire dal secondo anno del corso di studio e per tutto il triennio dell'indirizzo professionale IP11.

12.3.3 Individuazione discipline e attribuzione docenti seconda prova scritta per l'Esame di Maturità

Nel Consiglio di Classe tenutosi in data 20/02/2026 sono state individuate come discipline di seconda prova scritta ed assegnati i relativi docenti come segue:

- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche con docente il Prof. Marcantuono Domenico;
- Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rural con docente la Prof.ssa Famularo Samantha.

12.4 Griglie valutazioni prove scritte (prima e seconda prova)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA:

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Candidato/a:

Commissione

INDICATORI GENERALI			100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
TOTALE INDICATORI GENERALI max 60 suff.36			
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
INDICATORE 4 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Insufficiente	1-4	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	6		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9 - 10		
INDICATORE 5 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Completezza nella comprensione	Insufficiente	1-4	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	6		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9-10		
INDICATORE 6 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (per il testo poetico). Comprensione, interpretazione e analisi di specifici passaggi proposti nella consegna (per il testo narrativo)	Insufficiente	1-4	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	6		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9-10		
INDICATORE 7 Produzione	Insufficiente	1-4	
	Mediocre	5		
	<u>Sufficiente</u>	6		
	Discreto/buono	7 - 8		
	Ottimo/eccellen.	9-10		
TOTALE INDICATORI SPECIFICI Max 40 suff 24			
TOTALE (indicatori generali + indicatori specifici)		/100/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

La Commissione

Tipologia B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a:

Commissione

INDICATORI GENERALI		100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8
	Mediocre	9 -11	
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>	
	Discreto/buono	13 - 18	
	Ottimo/eccell.	19 - 20	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8
	Mediocre	9 -11	
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>	
	Discreto/buono	13 - 18	
	Ottimo/eccell.	19 - 20	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8
	Mediocre	9 -11	
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>	
	Discreto/buono	13 - 18	
	Ottimo/eccell.	19 - 20	
TOTALE INDICATORI GENERALI max 60 suff.36		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
INDICATORE 4 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Comprensione del testo e completezza nelle risposte alle domande.	Insufficiente	1- 6
	Mediocre	7-8	
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>	
	Discreto/buono	9 - 12	
	Ottimo/eccell.	13 - 14	
INDICATORE 5 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Insufficiente	1- 6
	Mediocre	7-8	
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>	
	Discreto/buono	9 - 12	
	Ottimo/eccell.	13 - 14	
INDICATORE 6 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Insufficiente	1-4
	Mediocre	5-6	
	Sufficiente	7	
	Discreto/buono	8 - 10	
	Ottimo/eccell.	11 - 12	
TOTALE INDICATORI SPECIFICI Max 40 suff 24		
TOTALE (indicatori generali + indicatori specifici)	/100/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

La Commissione

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a:

Commissione

INDICATORI GENERALI			100/100	20/20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuali.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Insufficiente	1-8	
	Mediocre	9 -11		
	<u>Sufficiente</u>	<u>12</u>		
	Discreto/buono	13 - 18		
	Ottimo/eccell.	19 - 20		
TOTALE INDICATORI GENERALI max 60 suff.36			
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C				
INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Insufficiente	1- 6	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 5 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Insufficiente	1- 6	
	Mediocre	7-8		
	<u>Sufficiente</u>	<u>8,5</u>		
	Discreto/buono	9 - 12		
	Ottimo/eccell.	13 - 14		
INDICATORE 6 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Insufficiente	1-4	
	Mediocre	5-6		
	<u>Sufficiente</u>	7		
	Discreto/buono	8 - 10		
	Ottimo/eccell.	11 - 12		
TOTALE INDICATORI SPECIFICI Max 40 suff 24			
TOTALE (indicatori generali + indicatori specifici)			.../100	.../20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

La Commissione

Griglie valutazioni prima prova scritta personalizzata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALITICA TIPOLOGIA A (PERSONALIZZATA)

INDICATORI	LIVELLO AVANZATO (9-10)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INIZIALE (5)
1. Comprensione del testo	Comprende pienamente il testo, completa il riassunto in modo esatto e autonomo.	Comprende i concetti principali, completa il riassunto con minime incertezze.	Comprende solo le informazioni essenziali con l'aiuto della guida.	Comprensione parziale o frammentaria anche se guidata.
2. Analisi e interpretazione	Risponde a tutte le domande in modo pertinente, cogliendo i significati profondi e le metafore.	Risponde in modo corretto alle domande, con una comprensione soddisfacente.	Risponde in modo semplice e parziale, faticando a cogliere i significati simbolici.	Risposte incomplete, confuse o non pertinenti ai quesiti posti.
3. Produzione scritta (Commento)	Rielabora le risposte in un testo unitario fluido, coerente e ricco di riflessioni personali.	Produce un testo unitario e comprensibile, con una discreta esposizione delle idee.	Il testo è breve e semplice, composto unendo le risposte in modo essenziale.	Testo molto breve, poco coeso o limitato a frasi isolate.
4. Correttezza e Impegno	Usa con totale autonomia gli strumenti e mostra massimo impegno e cura nella stesura.	Mostra un impegno costante e una buona autonomia nell'uso dei supporti.	Partecipa alla prova con impegno, pur necessitando di frequenti sollecitazioni.	Impegno discontinuo; necessita di costante supporto per completare le attività.

Nota metodologica per la valutazione (Coerente con il PEI)

La presente griglia adotta gli indicatori ministeriali vigenti per le prove scritte dell'Esame di Maturità 2026, ma è adattata alla **prova equipollente** secondo i seguenti criteri:

- **Centralità del contenuto:** La valutazione privilegia la sostanza delle idee e la pertinenza delle risposte rispetto alla forma tecnica o al rigore accademico.
- **Efficacia della produzione guidata:** Si valuta positivamente la capacità dello studente di utilizzare le domande-guida per strutturare un testo unitario, dimostrando di aver compreso i punti chiave dell'argomento o del brano proposto.
- **Valorizzazione del vissuto:** Si premia il collegamento tra il tema trattato e l'esperienza personale, scolastica o professionale dello studente.
- **Deroga agli aspetti formali:** Come previsto dal PEI, si applica una riduzione del peso degli errori ortografici, sintattici e di punteggiatura, a favore della chiarezza del messaggio.
- **Uso di strumenti compensativi:** La valutazione tiene conto dell'efficacia con cui lo studente ha utilizzato testi facilitati, mappe o altri mediatori previsti per lo svolgimento della prova.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALITICA
TIPOLOGIA B (PERSONALIZZATA)**

INDICATORI	LIVELLO AVANZATO (9-10)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INIZIALE (5)
1. Comprensione del testo	Individua con precisione il tema e le tesi dell'autore nel testo semplificato.	Comprende il senso globale e le informazioni principali del testo.	Coglie le informazioni essenziali con il supporto dei mediatori.	Comprensione frammentaria o lacunosa del contenuto.
2. Analisi e rielaborazione	Risponde ai quesiti in modo completo, collegando bene le cause e le conseguenze.	Risponde correttamente ai quesiti, pur con una rielaborazione semplice.	Fornisce risposte essenziali seguendo gli avvisi forniti.	Risposte minime, spesso non pertinenti o incomplete.
3. Produzione scritta (Argomentazione)	Sviluppa le risposte in un testo unitario ricco di opinioni personali e riflessioni critiche.	Produce un testo unitario coerente, esprimendo il proprio punto di vista in modo chiaro.	Compone un breve testo unendo le risposte in modo logico ma semplice.	Produce frasi isolate, non riesce a costruire un testo unitario.
4. Correttezza e Impegno	Usa consapevolmente gli strumenti; mostra cura, ordine e grande impegno.	Mostra impegno costante e buona cura nella stesura della prova.	Partecipa con impegno alla prova, sebbene necessiti di guida.	

Nota metodologica per la valutazione (Coerente con il PEI)

*La presente griglia adotta gli indicatori ministeriali vigenti per le prove scritte dell'Esame di Maturità 2026, ma è adattata alla **prova equipollente** secondo i seguenti criteri:*

- **Centralità del contenuto:** La valutazione privilegia la sostanza delle idee e la pertinenza delle risposte rispetto alla forma tecnica o al rigore accademico.
- **Efficacia della produzione guidata:** Si valuta positivamente la capacità dello studente di utilizzare le domande-guida per strutturare un testo unitario, dimostrando di aver compreso i punti chiave dell'argomento o del brano proposto.
- **Valorizzazione del vissuto:** Si premia il collegamento tra il tema trattato e l'esperienza personale, scolastica o professionale dello studente.
- **Deroga agli aspetti formali:** Come previsto dal PEI, si applica una riduzione del peso degli errori ortografici, sintattici e di punteggiatura, a favore della chiarezza del messaggio.
- **Uso di strumenti compensativi:** La valutazione tiene conto dell'efficacia con cui lo studente ha utilizzato testi facilitati, mappe o altri mediatori previsti per lo svolgimento della prova.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
IPOLOGIA C (PERSONALIZZATA PEI)**

(Basata su indicatori ministeriali adattati alla prova equipollente)

INDICATORE	Avanzato (9–10)	Intermedio (7–8)	Base (6)	Iniziale (≤ 5)
1. Comprensione del testo	Comprende appieno il tema e i concetti del testo semplificato.	Comprende le informazioni e il messaggio principale del testo.	Comprende il senso generale del testo con qualche aiuto.	Comprensione frammentaria o solo di alcune parole chiave.
2. Riflessione e argomentazione	Esprime opinioni personali ricche di esempi e collegamenti profondi.	Esprime opinioni personali chiare, coerenti e ben motivate.	Esprime opinioni essenziali seguendo gli stimoli forniti.	Risposte minime, poco pertinenti o prive di riflessione.
3. Organizzazione (Struttura)	Testo molto ben organizzato secondo la struttura Intro/Sviluppo/Concl.	Testo ordinato che segue la traccia guidata in modo logico.	Testo semplice, ma che segue la scaletta nelle sue parti minime.	Testo poco organizzato, composto da frasi slegate tra loro.
4. Linguaggio e Chiarezza	Linguaggio chiaro e appropriato; errori formali quasi assenti.	Linguaggio semplice e corretto; errori che non ostacolano la lettura.	Linguaggio essenziale; errori frequenti ma il messaggio è chiaro.	Linguaggio molto povero; errori che rendono difficile la lettura.
5. Impegno e uso strumenti	Lavora con grande autonomia e usa i mediatori in modo efficace.	Buon impegno; usa i suggerimenti e gli avvisi con profitto.	Impegno sufficiente; necessita di guida per completare il lavoro.	Scarso impegno o eccessiva dipendenza dal supporto esterno.

Nota metodologica per la valutazione (Coerente con il PEI)

La presente griglia adotta gli indicatori ministeriali vigenti per le prove scritte dell'Esame di Maturità 2026, ma è adattata alla prova equipollente secondo i seguenti criteri:

- **Centralità del contenuto:** La valutazione privilegia la sostanza delle idee e la pertinenza delle risposte rispetto alla forma tecnica o al rigore accademico.
- **Efficacia della produzione guidata:** Si valuta positivamente la capacità dello studente di utilizzare le domande-guida per strutturare un testo unitario, dimostrando di aver compreso i punti chiave dell'argomento o del brano proposto.
- **Valorizzazione del vissuto:** Si premia il collegamento tra il tema trattato e l'esperienza personale, scolastica o professionale dello studente.
- **Deroga agli aspetti formali:** Come previsto dal PEI, si applica una riduzione del peso degli errori ortografici, sintattici e di punteggiatura, a favore della chiarezza del messaggio.
- **Uso di strumenti compensativi:** La valutazione tiene conto dell'efficacia con cui lo studente ha utilizzato testi facilitati, mappe o altri mediatori previsti per lo svolgimento della prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova scritta V A - IP11

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori				
	5	4	3	2	1-0
Punteggio	5	4	3	2	1-0
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	Completa	Adeguate	Parziale	Frammentaria	Scarsa
Punteggio	7	6-5	4-3	2-1	1-0
Padronanza di conoscenze ed abilità	Precisa e corretta	Adeguate	Essenziale	Lacunosa	Scarsa
Punteggio	3	2	1	0	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Completa e approfondita	Parziale	Approssimata	Inesistente	
Punteggio	5	4	3	2	1-0
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Complete	Adeguate	Parziali	Frammentarie	Scarse

Come stabilito da Dipartimento scientifico-tecnologico la presente griglia è valida anche ai fini della valutazione per alunni con BES.

Punteggio totale

 /20

12.5 Griglia valutazione colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico.
- massimo 20 punti per il primo scritto.
- massimo 20 punti per il secondo scritto.
- massimo 20 punti per il **colloquio**.

Allegati

13. TESTO SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

14. RELAZIONI FINALI (A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)

14.1 PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI (DETTAGLIATI ANALITICAMENTE A CURA DEI SINGOLI DOCENTI)

15. RELAZIONE ALUNNI FSL

16. RELAZIONE ALUNNI BES

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
AMALTEA ROSARIA	SOSTEGNO	
BASILISCO BARBARA	SOSTEGNO	
CAMPANARO ALBERTO	laboratorio SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI, laboratorio ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA, laboratorio <i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE.</i>	
FAMULARO SAMANTHA	<i>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE.</i> ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE.	
GLIELMI ANTONIETTA	MATEMATICA	
GLIELMI VINCENZO	SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI. ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA.	
LUONGO DARIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MAGLIANO GIOVANNA	EDUCAZIONE CIVICA	
MAGLIANO MINA	LINGUA INGLESE	
MARCANTUONO DOMENICO	<i>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE.</i> <i>AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE.</i>	
MIANO MASSIMO	SOSTEGNO	
SENESE MARCELLO	Laboratorio TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE, laboratorio AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE, laboratorio di ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE.	
VITALE GERARDINA	DOCENTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
VITALE MARIANO	DOCENTE	RELIGIONE CATTOLICA

CONSIGLIO DI CLASSE